

dall'arcivescovo la incertezza della sua posizione, appare da una circolare alquanto più tarda, in cui cercò di ottenere dai vescovi suoi seguaci l'adesione al suo passo presso il Papa, ma senza riuscirci; egli vi dice espressamente, che ormai era difficile sostenere, che la Bolla contro Quesnel non fosse ricevuta universalmente nella Chiesa.¹ Ma il Noailles desiderava di fare una ritirata, che lo facesse apparir vincitore: il Papa di Roma doveva emettere delle dichiarazioni, come le desiderava il Papa di Parigi, e in base ad esse doveva seguire la sottomissione. Per mezzo d'intermediari ebbero luogo trattative in proposito;² il Noailles si profferì a inviare la minuta di una Bolla, in cui su tutte le questioni di dottrina dommatica e morale sorte dal concilio di Trento in poi fosse indicato in particolare quel che si doveva tenere. Chi si sottomettesse alla Bolla avrebbe soddisfatto al suo dovere e non avrebbe potuto più essere attaccato per il motivo della distinzione fra diritto e fatto. A Roma invece si insistette, che il Noailles per primo e avanti ad ogni spiegazione doveva ritirare il suo appello e la sua istruzione pastorale del 1719 o almeno includere tutto ciò nella sua dichiarazione di obbedienza.³ In questo senso il Papa rispose alla lettera dell'arcivescovo di Parigi. Il Breve⁴ ha intonazione conciliante, ma fra le parole cortesi viene a dire, che il Noailles ora deve compiere quanto rimane da fare, in altre parole, che le assicurazioni fin qui date non bastavano. Per ricondurre sul retto cammino gli erranti di Francia il Papa adopererà tutta la mitezza possibile, sebbene veramente gli scandali quasi inauditi richiederebbero qualcosa d'altro; l'arcivescovo pertanto unisca i suoi sforzi con quelli del Papa a fine di ristabilire la pace.

Ora il Noailles si adoperò per ottenere un altro Breve sul tipo di quello ai domenicani, con dichiarazioni su ancora altri punti importanti. A questo Breve avrebbe aderito da sua parte la richiesta lettera pastorale, in cui egli avrebbe rettificata la sua istruzione del 1719, quindi avrebbe potuto succedere la Bolla vera e propria quale copertura per la ritirata del Noailles. Il Noailles inviò dieci articoli, che avrebbero potuto trovarvi posto; verosimilmente si tratta di un primo abbozzo dei dodici articoli, su cui

¹ Lettera del 1° febbraio 1725 (ivi 141): « L'argument qu'on tire du silence des églises étrangères, se fortifie par le nombre des années et le laps du temps. En France l'acceptation de la part de tous les évêques, à la réserve de trois ou quatre, est expresse. Comment peut-on dire aujourd'hui que la constitution n'est pas reçue? ».

² [CADREY] IV 127-133.

³ Ivi 129, 198; Polignac a Noailles il 29 novembre 1724, ivi 176.

⁴ * Del 5 dicembre 1724, *Epist. ad princ.* I 364, Archivio segreto Pontificio; [CADREY] IV 179 s.; SCHILL 213.